



Paolo Uccello torna in Santa Maria Novella

Nostro servizio FIRENZE - Paolo Uccello, il pittore tridimensionale, rovinato secondo Vavari dalla prospettiva, da quei «ghiribizzi» che lo allontanano dalla perfezione e lo fecero vivere «più povero che famoso», è da oggi più ricco. A 75 anni, di distanza, il Chiostro Verde di Santa Maria Novella ha restituito la sua unità e la sua veste originaria con la ricollocazione degli affreschi appena restaurati di Paolo Uccello e della sua scuola nella loro sede natu-

le. Nel 1971, Ennio Flaiano, capitato a Firenze e vistosi sbarata la strada d'ingresso al Chiostro Verde dal cartello «Chiuso per restauro», fu costretto a evocare con rito stregonesco, in una camera d'albergo, il maestro fiorentino che ebbe la bontà di concedere una intervista immaginaria. Adesso ci si potrà finalmente accentare della realtà e ripercorrere integralmente il ciclo dei suoi affreschi («Creazione degli animali e di Adamo», «Creazione di Eva e Peccato originale», «Diluvio universale», «Sacrificio e Ibbrezza di Noè») e degli altri trentadue affreschi fardosi, che raccontano storie dell'Antico Testamento. Il tutto sarà visibile da sabato prossimo con l'inaugurazione di «Arte e Storia in Santa

Maria Novella», esposizione permanente che costituisce il primo esempio realizzato del futuro museo fiorentino di arte sacra. Il percorso espositivo (a cura di Maria Grazia Ciardi Dupré e Roberto Lunardi) si snoda attraverso i chiostri, il refettorio e il Cappellone degli Spagnoli della basilica fiorentina e ospita una vasta collezione di ori, argenti, cristalli, gemme, tessuti, paramenti sacri, codici miniati e oggetti di culto legati alla storia di Santa Maria Novella, del convento e dell'ordine domenicano. Tra le altre opere recuperate: una mirabile vetrata di Andrea di Bonaiuto, un polittico del Daddi, la celebre lunetta attribuita a Botticelli, gli affreschi trecenteschi ricollocati nel Chiostro dei Morti e frammenti dell'affresco dell'Ora-

gna una volta situato tra la Chiesa e il transepto. Vicende storiche e capovolgimenti di fronte hanno nel tempo smembrato l'unità del complesso di Santa Maria Novella (ancora, attualmente, parte della struttura è occupata dalla scuola sotterranea dei carabinieri). La mostra che si apre sabato è il primo passo per un completo recupero dell'immagine integrale della basilica. Insomma, Paolo Uccello abita di nuovo qui e rimedita sulla sua ebbrezza prospettica, aspettando pazientemente che l'intero condominio sia sottratto ad altre geometrie (magari quelle disegnate estemporaneamente sul campo di calcio che, ogni tanto, qualche allievo sottufficiale ritaglia in mezzo a uno dei chiostri).

Antonio D'Orrico

Marceau nuovo cittadino di Montepulciano

MONTEPULCIANO - Marcel Marceau, il celebre mimo francese, ha deciso di vivere a Montepulciano, dove è entrato a far parte della direzione artistica del «Canterino internazionale d'arte». Si occuperà naturalmente del settore della mimica. Tra i molti progetti, anche didattici, Marceau ha in preparazione dei mimodrammi con più interpreti e sta già lavorando a una riduzione del «Cappotto» di Gogol, che dovrebbe andare in scena nei prossimi mesi.



John Lennon

Dava fastidiosa politica E adesso si scopre che l'FBI voleva cacciare Lennon dagli USA

NEW YORK - L'FBI è come un pozzo di San Patrizio: basta lasciar passare qualche annetto e tra sua dossa si può trovare di tutto. Si ricorda Edgar Hoover, direttore della polizia federale negli anni caldi del movimento pacifista americano? Oggi risulta che nel 1972 aveva dato ordine di estradare John Lennon dall'America ritenendolo un minaccioso per il paese e l'andamento della convulsione nazionale del partito repubblicano. Nel voluminoso dossier reso ora di dominio pubblico si legge in particolare: «In considerazione della manifesta intenzione del soggetto di disturbare tutto ciò che si svolgeva in margine alla Convenzione, l'Ufficio di New York avrà la responsabilità di seguire da vicino le sue attività fino a quando non sarà estradato. Il documento è datato aprile 1972. Pretesto del procedimento di espulsione del «soggetto Lennon» dagli USA doveva essere naturalmente la droga. Infatti un procedimento per detenzione di marijuana era stato avviato nel frattempo contro il musicista in Inghilterra. Un altro documento della polizia federale (datato 27 luglio) precisava il piano dell'F.B.I., che riteneva John Lennon, al pari di Rennie Davis e Jerry Rubin, uno degli ispiratori dell'ondata di protesta che si andò estendendo nel paese durante tutto il 1972, anno delle elezioni presidenziali. Non è invece chiaro per quale motivo il piano dell'F.B.I. sia stato abbandonato o sia fallito. Forse qualcuno avrà sentito l'odore di caccia alle streghe che emanava tutta la faccenda e si sarà ritirato in tempo prima di procurare all'America questa altra macchia. Dopo Charlie Chaplin, e tanti altri artisti, sarebbe toccato a John Lennon, che aveva scelto l'America come patria ideale per la sua fantasia creativa, di sperimentare fuori tempo l'ottusità macerata. Proietto dalla enormità della sua fama, John Lennon ha quindi potuto pervenire in un paese più avanzato del mondo e andare incontro a un altro braccio armato della società di massa: il fanatismo omicida.



A Milano Paolo Conte ha proposto in un «recital» tutto nuovo le sue musiche per il cinema e il teatro

Così canta Benigni con Corto Maltese

MILANO - Considerato a lungo un cantautore «per pochi» (orgogliosi di esserlo), scarsamente decodificabile dalla platea giovanile, Paolo Conte ha mantenuto, malgrado il successo degli ultimi anni, la serietà e la nobiltà necessarie al suo modo di lavorare. Diverso da qualsiasi altro nel panorama italiano, compreso Enzo Jannacci, anche per la verve decisamente più popolare del milanese, Conte ricorda semmai un autore non italiano come Randy Newman, anch'egli considerato un personaggio old fashioned, troppo innamorato del jazz delle grandi orchestre e delle camicie hawayane (che Conte sfoggia, più sobriamente, solo nelle canzoni). Come Randy Newman anche il cantautore-avvocato di Asti ha scritto per gli altri prima che per sé stesso, e comunque le stesse canzoni solo cantate dagli altri sono diventate dei successi. Vedi Celentano, Lauzi e persino Lucio Dalla. Un dato inconfutabile che ne nasconde un altro, forse più caratteristico: in ogni caso Conte continua a scrivere per una cerchia di estimatori bolognisti, di buoni ascoltatori della canzone, in pratica per il nucleo originario del suo pubblico. Un pubblico «popolar-sottile», che prende dalle sue labbra così come potrebbe scrutare il gesto del prestigioso, per ricavarne un'immagine e non per scoprire il testo. Il fascino dell'«innaturale» è il bozzolo dell'universo di Paolo Conte, attraverso da continue fughe in avanti, e all'indietro, nella fantasia avventurosa, scombinata da alchimie verbali, inversioni poetiche, intrusioni nel quotidiano. Il concerto che Conte porta a girare in questi giorni nelle principali piazze italiane (l'altra sera al Teatro Nazionale di Milano, il 23 a Bologna, il 30 a Roma) presenta una versione della Paolo Conte Band, allargata a ben otto musicisti, tra i quali spicca una sorprendente presenza di anime, alle dipendenze del Maestro Pierluigi Franceschini: in effetti, a parte il Maestro, i saxes compiono solo poche puntate

di colore, nei brani dove è richiesta un'orchestrazione più jazzata, e per il resto impigriscono. L'entrata, molto suggestiva, avviene nella penombra di un vibrante, che Conte spolvera alla Red Norvo prima di avviarsi al pianoforte. Prima di affrontare gli evergreens del suo repertorio propone qualche pezzo tratto dalle numerose colonne sonore realizzate per il teatro («Sulla Strada e Corto Maltese») e per il cinema («Tu mi turbi di Benigni»). Il gruppo macina meravigliosamente bene, offrendo anche un bel suono moderno, grazie soprattutto alla sezione ritmica, che agisce da fluidificante. E il caso di Nord, di Gelato al limone, mentre la rivisitazione e altro è più jazzistica, con toni addirittura da «stile jungla» ellingtoniano. Rumba, sudamericana, swing e un po' di pianismo «francese» sono gli ingredienti dei cocktail. Un po' di ramarico in sala per il mixer-gio sonoro che, soprattutto nei momenti intimi, nei brani eseguiti semplicemente al piano solo, proietta la voce al di sopra della musica, balzando in primo piano i sussurri e i «mmmmmm» che dovrebbero appena sentirsi. Una prova di quanto sia difficile, per un autore come Conte, arrivare oggi al pubblico, anche solo al pubblico di un grande teatro cittadino, senza disperdere quello che di più intimo e fragorante ha da offrire una canzone. La strada indicata starebbe in un giusto mezzo tra il rituale «quasi storico», di certe sue interpretazioni e la spettacolarità «innaturale» delle big band, di cui il concerto evoca i colori gagardi, dei night club fumosi, dei complessi da ballo, nobilitati da una pratica spessa e mirabolante, che ne rigeneri fascino improbabile e seduzione. Tra gli applausi: Bartoli, Dancing, Sudamerica, Onda su Onda, Azzurro, Genova per noi, Messico e Noche, le più vecchie, tenute saggiamente per il bis.

Fabio Malagnini

Prosegue la Mostra del cinema d'autore a Sanremo: con Inghilterra e USA due film tratti da Lawrence e Updike

Miseria, amore, famiglia ecco il cinema anni 80

Dal nostro inviato SANREMO - Padri e figli, coniugi e amanti, indocili adolescenti e ottusi adulti: questa la fauna, ora travagliata, ora liare, che popola gli schermi della XXVII Mostra del film d'autore. Il cinema, insomma, come laboratorio sociologico e psicologico, si ribattezza, assumendo l'impronta di questa o di quella scuola cinematografica nazionale, la provenienza da un Paese dell'Est europeo, della Scandinavia o del mondo anglo-americano sembrano contare relativamente nell'economia, nella fisionomia delle singole opere. Da una proiezione all'altra parrebbe, anzi, di assistere ad un unico, dilatato film. Problemi ed esperienze privatissimi, come decisivi eventi collettivi, assumono insomma un peso prevaricante sulle distinzioni formali e, perfino, sulle pur contrastanti cifre stilistiche espressive, perché dal cinema più diversi tra di loro per formazione culturale e talento creativo. In tale determinatezza di linguaggi, è quasi scontata la difficoltà di stabilire un confine definito tra le cose di diretta ascendenza cinematografica e quelle di più recente derivazione televisiva. Non è, comunque, il caso di storcere il naso. Teniamoci semmai con lucido pragmatismo ai risultati estetici di film, telefilm, inchieste, documentari e di quanto altro è dato di vedere, di sentire. C'è chi rimane più o meno catturato dal teatro rinflettente della rovinosa sorte della piccola, sbrindellata umanità proletaria evocata nel film norvegese di Vibeke Løkkeberg «Tradimento». Altri invece intuiscono, con istintiva solidarietà, il dramma vissuto da moderni genitori, alle prese con una adolescente che si ribelle, in un film di Gianni Bongioanni «Mia figlia». Ma poi l'interesse del pubblico può essere ancora variamente scaglionato dal piglio polemico dell'opera cecoslovacca di Vladimír Drha «Oggi è arrivato un altro ragazzo» (incentrata sul tema del sesso e della violenza anche in un tipico ambiente operaio); dal pietoso compianto per la diaspora e la



Jeremy Irons, protagonista della «Bambola del capitano»

Dal canto suo, il cineasta Dan Pita risolve tutto «in proprio» - e non indegna - una graffiante favoletta dal risvolti vistosamente allegorici tesa a dimostrare, supponiamo, che anche nella «Romania Felix» i vivi privati e pubbliche virtù si confondono, si inseguono, si selgono in una sarabanda non proprio edificante. In assoluto, comunque, il risultato migliore finora l'ha ottenuto quel cinemaista inglese Claudio Whatham col suo sofisticato, intelligente film «La bambola del capitano», anche se non va trascurata l'ottima prova registica dell'americano Fielder Cook che, nel suo «Troppo lontano per andare», si esercita abilmente in una nuova variazione sul tema sempre intrigante dei controversi sentimenti che prima attraggono e poi inducono alla separazione coniugale apparentemente felice. Film interamente girato su svelli dialoghi e sull'esemplare interpretazione di bravissimi attori (in particolare Michael Moriarty). «Troppo lontano per andare» può ritenersi senz'altro un prodotto medio ma di ottima qualità. Come soltanto gli americani sanno fare a tempo. Altri e più stratificati pregi riveste, a nostro parere, l'elegante lavoro di Claudio Whatham «La bambola del capitano». Prendendo il motivo da una vicenda ambientata nella disastrosa Germania del primo dopoguerra, il cinemaista inglese imbastisce, sul filo delle acute introspezioni psicologiche mutuate da D.H. Lawrence, una ravvicinatissima indagine sui sentimenti, tormentosi rivelatori dell'amorosi di un ufficiale e della sua amante. Detta così, la storia sembra una banalità, ma la progressione drammaturgica, la suggestione del film - anche grazie a quei suoi perfettissimi decori e alla superlativa prova di Jeremy Irons e del restanti interpreti - e la misura pressoché perfetta del ritmo, delle sottili intrusioni allusive e soltanto al massimo grado una materia convenzionale, frequentatissima. Come soltanto sanno fare gli inglesi da tempo.

Sauro Borelli

MUNICIPIO DI RIMINI

SEGRETERIA GENERALE AVVISO DI GARA Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: «LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA FOGAZZARO». IMPORTO A BASE D'ASTA DI L. 105.272.297. Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/a della legge 2-2-1973, n. 14. NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO. Gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara con domanda in carta bollata indirizzata a questo Ente, che dovrà pervenire entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Rimini, lì 14 marzo 1983 IL SINDACO (Zeno Zaffagnini)

COMUNE DI GROSSETO

DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO AVVISI DI GARA Questa Amministrazione Comunale indirà ai sensi e per gli effetti delle Leggi 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: - Costruzione di n. 1560 loculi nel Cimitero Comunale di Grosseto - 7° Lotto - Base di appalto L. 1.616.589.082 (iscrizione A.N.C. Cat. 2/4). - Completamento della viabilità della zona artigianale di Via Adda - Base di appalto L. 151.424.780 (iscrizione A.N.C. Cat. 6/3 e 10a/11). - Ristrutturazione interna del complesso scolastico di Via Porciatti e P.zza Rosselli - Base di appalto L. 329.419.498 (iscrizione A.N.C. Cat. 2/4). L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 Lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14 senza definizione di alcuni limiti di aumento o di ribasso e con validità della gara anche in presenza di una sola offerta. Le imprese interessate a partecipare alle gare suddette, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie e gli importi sopra indicati e che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire, per ogni gara cui intendono prendere parte, domanda in carta legale, corredata da valido certificato di iscrizione all'A.N.C., a questa Amministrazione Comunale entro il giorno 31/3/1983. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione. Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Grosseto. Grosseto, 11/3/1983 IL SINDACO (Flavio Tattarini)

COMUNE DI GROSSETO

DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO AVVISI DI GARA Questa Amministrazione Comunale intende indire quanto prima i seguenti appalti-concorso facenti parte delle opere per la realizzazione della nuova sede della Pretura e della Cancelleria in Grosseto - realizzazione impianto elettrico (iscrizione A.N.C. Cat. 5/c); - realizzazione impianto di riscaldamento, condizionamento, idrico sanitario, ventilazione, antincendio e irrigazione (iscrizione A.N.C. Cat. 5/a); - fornitura e posa in opera degli infissi, pareti mobili e controsoffitti (iscrizione A.N.C. Cat. 5/f/1). Detti appalti-concorso avranno svolgimento secondo le modalità di cui all'art. 91 del R.D. 235/1924 n. 827. Nessun compenso spettante alle ditte concorrenti per la compilazione dei progetti presentati. Le imprese interessate che intendono chiedere di essere invitate agli appalti-concorso sopra indicati sono tenute a presentare a questa Amministrazione Comunale apposita domanda in carta legale entro il 31 marzo 1983. Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie indicate a fianco di ciascun appalto di cui al decreto del Ministero del LL.PP. 25/2/1982 n. 770 e per l'importo minimo rapportato all'entità dell'offerta. La richiesta di invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione. Grosseto 11/3/1983 IL SINDACO (Flavio Tattarini)

- Programmi TV Rete 1 12.30 SCHEDE - FISICA COSMICA - all plasma dello spazio 13.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1 13.35 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE 14.00 GIALLOSERIA - Agente in vacanza con il giallo quiz 15.30 SPAZIOPORT - «Le palestre» 16.00 SHIRAZ - Shiraz e il grande drago 16.20 LETTURA - TG1 - La redazione risponde 16.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH 17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA - (117 101 Remi) (17.30) D. Scatena Festival di Danza 7.00 18.00 ECCOCI QUIA - Fieste con Stefano e Odo 18.05 ITALIA SERA - Fatti persone e personaggi 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 TRIBUNA POLITICA - Conferenza stampa della DC 21.35 PROFESSIONE PERICOLO - «Fazio di amore» 22.25 TELEGIORNALE 22.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 23.00 MERCEDIS SPORT - Telecronache dal Italia e dall'estero TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA Rete 2 12.30 MERIDIANA - «lezioni in cucina» di Luigi Veronesi 13.00 TG ORE TREDICI 13.30 IL PANE QUOTIDIANO - «Riflessioni sulla società e l'alimentazione» 14.16 TANDEM - (14.20) «Principi» (14.35) «Doraemon» 16.00 FOLLOW ME - Corso di lingua inglese 16.30 PIANETA - Programmi da tutto il mondo 17.30 TG2 FLASH - OGGI AL PARLAMENTO 17.40 EUREKA - «Ritmo della scienza» 18.20 SPAZIOLIBRO - «Reduzi i paranzati d'Africa» 18.45 TG2 SPORTS 18.50 STARS & BUTCH - «Una musica esemplare» 19.45 PREVISIONI DEL TEMPO - TG2 TELEGIORNALE 20.30 MIXER - «Certo minuti di televisione» 21.50 TG2 STASERA 22.50 LA FUGA DI LOGAN - Film Regia di Michael Anderson con Michael York Peter Onofri 23.00 TG2 STANOTTE Rete 3 17.25 LO SCATOLINO - Antologia di novissimi nuovi e seminuovi 18.25 L'ORECCHIOCCHO - «Quasi un'occasione tutto di musica» 19.35 MILANO 2000 - «L'assistenza non è più una virtù» di Alberto Ciria 20.05 GEOGRAFIA OGGI - D. Brian Nixon «Aspetto del centro storico» 20.30 CORLEONE - Film Regia di Pasquale Squitieri interpreti: Giuliano Gemma Claudia Cardinale 22.25 DELTA - «Quando Massimo ha l'occhio pigo» 23.15 TG3 Canale 5 8.30 Buon giorno Italia 8.50 «Maude» telefilm, 9.20 Film almermezzogiorno con Deborah Kerr 10.50 Rubriche 11.30 «Alcega» telefilm, 12 «Tutti e cessa» telefilm 12.30 «Bis», con Mike Bongiorno 13.15

- pranzo è servito», con Corrado, 13.30 «Una famiglia americana», telefilm, 14.30 «Tavole separate», di Delbert Mann, 16.30 «Il libero delle idee», telefilm, 17 «Hazzard», telefilm, 18 «Il mio amico Arnold», telefilm, 18.30 Popcorn Rock, 19 «Il libero delle idee», telefilm, 19.30 «Baretta», telefilm, 20.25 Film, «Gabe-Lombard», un grande amore di Sidney G. Fure, 22.50 «Attenti a quei due (trapiaci)», 0.20 Film, «La parete di fango», di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier, «Harry Os», telefilm. Retequattro 8.30 Cuo Cuo, 9.40 «Candide di Pedras», novela, 10.20 Film, «Cura mamma», capo parpa, di Eric T. 11.55 «Callena», telefilm, 12.50 «Mia benedica padra», telefilm, 13.15 «Marnia», novela, 14 «Ciranda di Pedras», novela, 14.45 Film, «L'occhio di Janet Lind», di F. Francis, 16.30 Cuo Cuo, 18.30 «Star Trek», telefilm, 19.30 «Vegas», telefilm, 20.30 «Dynasty», telefilm, 21.30 «Un milione al secondo», conduce Pippo Baudo, 23.30 «I grandi del tennis», sport. Italia 1 8.30 «Febbre d'amore», telefilm, 9.30 «Gli emigranti», telefilm, 10.05 Film, «La straniera», con Greer Garson, di M. Le Roy, 12 «Phyllis», telefilm, 12.30 «Hazzard», cartoni animati, 13 «Bum bum», ritorno da scuola, 14 «Gli emigranti», telefilm, 14.45 Film, «Il figlio di nessuno», con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, 16.30 «Bum bum», pomeriggio in allegria, 18 «La casa nella prateria», telefilm, 19 «Febbre d'amore», telefilm, 20 «Phyllis», telefilm, 20.30 «Bum bum», telefilm, 21.30 Film, «Rottorba», con James Cagney, Norman Jewison, 23.45 «Winston Churchill», documentario, 0.20 «La panna del deserto», telefilm, 0.50 Boxe, 1.40 «Roverhede», telefilm. Svizzera 16.40 Carlo Goldoni - Teatro e società nel Settecento, 17.45 Per i ragazzi, 18.45 Telegiornale, 18.50 «Vagabondi», 19.25 «Il sogno», 20.15 Telegiornale, 20.40 Film, «Operazione Crossbones», con George Peppard, 22.35 Telegiornale, 22.45-24 Mercoledì sport; Notte, Telegiornale. Capodistria 13.30 Confine aperto, 17.30 La scuola, 17.55 TG, 18 Film, 19.30 TG, 19.45 Con noi «Studio», 20.30 Pallacanestro, 21.50 Vetrina vacanze, 22.05 TG, 22.20 «Devozione finale», telefilm. Francia 10.30 Az Antopia, 12 Notizie, 12.08 L'accademia dei 9, gioco, 12.45 Telegiornale, 13.30 Notizie sport, 13.50 «Campioni», sceneggiato, 14.05 Carnet dell'avventura, 14.30 Cartoni animati, 15.05 Retra A2, 17.10 Platano 45, 18.30 Telegiornale, 18.50 «Numa», e gioco, 19.45 Il teatro di Bouvard, 20.35 «L'occhio delle stelle», telefilm, 22.10 Giocare la sua vita, 23 Telegiornale. Montecarlo 14.30 Victoria Hospital, 15 insieme con Dna, 15.50 Cristo si è fermato a Eboli, 17.25 Magà, 18.15 Notizie flash, 18.25 «La donna via di Henry Phylax», telefilm, 19.30 Film, «Affari sono affari», con 20 «Victoria Hospital», telefilm, 20.30 Film, «L'imperatore del Nord», 22.30 Telegiornale, 23 Incontri fortunati, scattato al termine Notturno

Scegli il tuo film

CORLEONE (Rete 3, ore 20.30) Ecco qui, nella patria dei Padri americani. Alla macchina da presa non c'è Francis Ford Coppola, ma Pasquale Squitieri, come al centro della vicenda non c'è il senso affarista della famiglia, ma l'amicizia. Vito e Michele prendono strade diverse: l'uno diventa sindacalista, l'altro da la scalata al potere mafioso. Nessuno lo fermerà, ma come per tutti i boss, c'è un sicario in agguato anche per lui. Protagonisti Giuliano Gemma e Michele Placido, mentre Tony Curtis e Sidney Poitier sono i protagonisti diretti da Stanley Kramer (La fuga di Logan (Rete 2, ore 21.15)). La catastrofe è già avvenuta, ma le tecnologie del futuro consentono ai superstiti di vivere sottoterra in un mondo apparentemente dorato e governato da un cervello elettronico. Uomini e donne, giovani e belli, non sanno che, giunti al trentesimo anno, saranno eliminati inesorabilmente. Sono le leggi della fantascienza catastrofista, che però pretende almeno un eroe che vada controcorrente, spinto da quella vetusta incrinazione umana che è la libertà. Qui il campione è Logan (Michael York), che tenta di sfuggire alla dittatura elettronica con una compagna. Il mondo di fuori si rivelerà non così disabitato come si credeva... TAVOLE SEPARATE (Canale 5, ore 14.30) La rete di Berlusconi spessa dal primo pomeriggio pellicole interessanti. Questa è firmata da Delbert Mann e ha un cast notevole (Burt Lancaster, Deborah Kerr, Rita Hayworth, David Niven) messo a frutto con perizia in dialoghi di chiaro impianto teatrale. Tutto si svolge attorno ai tavoli di una sala da pranzo in una non lussuosa pensione di villeggiatura. Siamo fuori stagione e fuori tempo per amor senza speranza e senza troppo entusiasmo. C'è chi soffre e chi finge, insomma un campionario di umani difetti rappresentati con perizia per merito soprattutto degli ottimi attori: LA PARETE DI FANGO (Canale 5, ore 21) Classico film antizastrea che oppone un bianco e un nero destinati a diventare amici, al punto tale di rischiare l'uno per l'altro la vita. Tony Curtis e Sidney Poitier sono i protagonisti diretti da Stanley Kramer nella loro fuga verso la libertà e verso l'amicizia. Il film venne girato nel 1958 e potrebbe oggi essere invecchiato nella sua tematica, ma regge come avventura ad alta tensione. ROLLERBALL (Italia, ore 21.30) Questo è il più recente dei film della giornata televisiva e per certi versi il più interessante. Ancora una parabola fantascientifica sulla libertà in un mondo futuro tutto regolato, le passioni e le abilità umane sono concentrate in un gioco mortale consentito ai soli campioni, che diventano arbitri di vita e di morte per loro avversari. Ma anche tra questi moderni gladiatori c'è una pecora nera, cioè un uomo che vuole essere se stesso al di sopra delle possibilità offerte dal regime. Questo uomo è il bravo James Caan, che, reduce dal successo ottenuto nel «Padino», qui si conferma un attore sensibile e dotato non solo fisicamente. Norman Jewison dirige questa bella pellicola in cui la rappresentazione della violenza delle regole del gioco è forse la parte più riuscita.

Radio

- RADIO 1 GIORNALRADIO 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 On-Demand, ore 6.03, 6.04, 6.05, 6.06, 6.07, 6.08, 6.09, 6.10, 6.11, 6.12, 6.13, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17, 6.18, 6.19, 6.20, 6.21, 6.22, 6.23, 6.24, 6.25, 6.26, 6.27, 6.28, 6.29, 6.30, 6.31, 6.32, 6.33, 6.34, 6.35, 6.36, 6.37, 6.38, 6.39, 6.40, 6.41, 6.42, 6.43, 6.44, 6.45, 6.46, 6.47, 6.48, 6.49, 6.50, 6.51, 6.52, 6.53, 6.54, 6.55, 6.56, 6.57, 6.58, 6.59, 7.00, 7.01, 7.02, 7.03, 7.04, 7.05, 7.06, 7.07, 7.08, 7.09, 7.10, 7.11, 7.12, 7.13, 7.14, 7.15, 7.16, 7.17, 7.18, 7.19, 7.20, 7.21, 7.22, 7.23, 7.24, 7.25, 7.26, 7.27, 7.28, 7.29, 7.30, 7.31, 7.32, 7.33, 7.34, 7.35, 7.36, 7.37, 7.38, 7.39, 7.40, 7.41, 7.42, 7.43, 7.44, 7.45, 7.46, 7.47, 7.48, 7.49, 7.50, 7.51, 7.52, 7.53, 7.54, 7.55, 7.56, 7.57, 7.58, 7.59, 8.00, 8.01, 8.02, 8.03, 8.04, 8.05, 8.06, 8.07, 8.08, 8.09, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14, 8.15, 8.16, 8.17, 8.18, 8.19, 8.20, 8.21, 8.22, 8.23, 8.24, 8.25, 8.26, 8.27, 8.28, 8.29, 8.30, 8.31, 8.32, 8.33, 8.34, 8.35, 8.36, 8.37, 8.38, 8.39, 8.40, 8.41, 8.42, 8.43, 8.44, 8.45, 8.46, 8.47, 8.48, 8.49, 8.50, 8.51, 8.52, 8.53, 8.54, 8.55, 8.56, 8.57, 8.58, 8.59, 9.00, 9.01, 9.02, 9.03, 9.04, 9.05, 9.06, 9.07, 9.08, 9.09, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 9.15, 9.16, 9.17, 9.18, 9.19, 9.20, 9.21, 9.22, 9.23, 9.24, 9.25, 9.26, 9.27, 9.28, 9.29, 9.30, 9.31, 9.32, 9.33, 9.34, 9.35, 9.36, 9.37, 9.38, 9.39, 9.40, 9.41, 9.42, 9.43, 9.44, 9.45, 9.46, 9.47, 9.48, 9.49, 9.50, 9.51, 9.52, 9.53, 9.54, 9.55, 9.56, 9.57, 9.58, 9.59, 10.00, 10.01, 10.02, 10.03, 10.04, 10.05, 10.06, 10.07, 10.08, 10.09, 10.10, 10.11, 10.12, 10.13, 10.14, 10.15, 10.16, 10.17, 10.18, 10.19, 10.20, 10.21, 10.22, 10.23, 10.24, 10.25, 10.26, 10.27, 10.28, 10.29, 10.30, 10.31, 10.32, 10.33, 10.34, 10.35, 10.36, 10.37, 10.38, 10.39, 10.40, 10.41, 10.42, 10.43, 10.44, 10.45, 10.46, 10.47, 10.48, 10.49, 10.50, 10.51, 10.52, 10.53, 10.54, 10.55, 10.56, 10.57, 10.58, 10.59, 11.00, 11.01, 11.02, 11.03, 11.04, 11.05, 11.06, 11.07, 11.08, 11.09, 11.10, 11.11, 11.12, 11.13, 11.14, 11.15, 11.16, 11.17, 11.18, 11.19, 11.20, 11.21, 11.22, 11.23, 11.24, 11.25, 11.26, 11.27, 11.28, 11.29, 11.30, 11.31, 11.32, 11.33, 11.34, 11.35, 11.36, 11.37, 11.38, 11.39, 11.40, 11.41, 11.42, 11.43, 11.44, 11.45, 11.46, 11.47, 11.48, 11.49, 11.50, 11.51, 11.52, 11.53, 11.54, 11.55, 11.56, 11.57, 11.58, 11.59, 12.00, 12.01, 12.02, 12.03, 12.04, 12.05, 12.06, 12.07, 12.08, 12.09, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14, 12.15, 12.16, 12.17, 12.18, 12.19, 12.20, 12.21, 12.22, 12.23, 12.24, 12.25, 12.26, 12.27, 12.28, 12.29, 12.30, 12.31, 12.32, 12.33, 12.34, 12.35, 12.36, 12.37, 12.38, 12.39, 12.40, 12.41, 12.42, 12.43, 12.44, 12.45, 12.46, 12.47, 12.48, 12.49, 12.50, 12.51, 12.52, 12.53, 12.54, 12.55, 12.56, 12.57, 12.58, 12.59, 13.00, 13.01, 13.02, 13.03, 13.04, 13.05, 13.06, 13.07, 13.08, 13.09, 13.10, 13.11, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16, 13.17, 13.18, 13.19, 13.20, 13.21, 13.22, 13.23, 13.24, 13.25, 13.26, 13.27, 13.28, 13.29, 13.30, 13.31, 13.32, 13.33, 13.34, 13.35, 13.36, 13.37, 13.38, 13.39, 13.40, 13.41, 13.42, 13.43, 13.44, 13.45, 13.46, 13.47, 13.48, 13.49, 13.50, 13.51, 13.52, 13.53, 13.54, 13.55, 13.56, 13.57, 13.58, 13.59, 14.00, 14.01, 14.02, 14.03, 14.04, 14.05, 14.06, 14.07, 14.08, 14.09, 14.10, 14.11, 14.12, 14.13, 14.14, 14.15, 14.16, 14.17, 14.18, 14.19, 14.20, 14.21, 14.22, 14.23, 14.24, 14.25, 14.26, 14.27, 14.28, 14.29, 14.30, 14.31, 14.32, 14.33, 14.34, 14.35, 14.36, 14.37, 14.38, 14.39, 14.40, 14.41, 14.42, 14.43, 14.44, 14.45, 14.46, 14.47, 14.48, 14.49, 14.50, 14.51, 14.52, 14.53, 14.54, 14.55, 14.56, 14.57, 14.58, 14.59, 15.00, 15.01, 15.02, 15.03, 15.04, 15.05, 15.06, 15.07, 15.08, 15.09, 15.10, 15.11, 15.12, 15.13, 15.14, 15.15, 15.16, 15.17, 15.18, 15.19, 15.20, 15.21, 15.22, 15.23, 15.24, 15.25, 15.26, 15.27, 15.28, 15.29, 15.30, 15.31,